



**ENTE SVILUPPO AGRICOLO  
DIREZIONE GENERALE**

Prot. n. 7232 /DG del 15 settembre 2020

POSTA E.S.A. – Via Libertà, 203 - C.A.P. 90143 PALERMO  
TELEFONO: (091) 6200267 - FAX 6200545  
Internet: [www.entesviluppoagricolo.it](http://www.entesviluppoagricolo.it)  
e-mail: [direttoregenerale@entesviluppoagricolo.it](mailto:direttoregenerale@entesviluppoagricolo.it)  
Posta Certificata: [entesviluppoagricolo@pcert.postecert.it](mailto:entesviluppoagricolo@pcert.postecert.it)  
Cod. Fisc. 80020830826  
Part. IVA: 00760140822

Ai dirigenti di Area e Servizi  
dell'Ente di Sviluppo Agricolo  
Ai responsabili degli Uffici provinciali  
A tutto il personale E.S.A. - E.A.S. - ex P.I.P.

e, p.c.

Al Consiglio di Amministrazione  
Al Collegio dei Revisori dei Conti  
Al R.S.P.P.  
Loro Sedi

**Oggetto:** Emergenza epidemiologica da COVID-19 - Monitoraggio relativo all'applicazione del protocollo di sicurezza aziendale. Ulteriori disposizioni in tema di lavoro agile.

Com'è noto, dal 1 maggio 2020 è in vigore il **protocollo di sicurezza dell'Ente** che introduce misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando ogni idonea azione per la tutela della salute del proprio personale.

E' stato anche avviato il monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle misure contenute in tale documento per approntare, ove ritenuto necessario, ulteriori atti gestionali, con l'evolversi dell'emergenza epidemiologica.

Tuttavia, dall'esame delle segnalazioni fin qui pervenute e in attesa di elaborare soluzioni sistematiche alle problematiche incontrate, si rende necessario richiamare tutto il personale al rispetto, in modo rigoroso, delle misure di prevenzione indicate nel protocollo in questione, ponendo particolare attenzione all'obbligo:

- del distanziamento interpersonale di almeno un metro tra i dipendenti e, negli uffici aperti al pubblico, anche tra l'utenza;
- dell'utilizzo di appropriati dispositivi di protezione individuale - qualora per difficoltà oggettive non sia possibile garantire continuamente il previsto distanziamento interpersonale - per i lavoratori che svolgono attività in presenza o che lavorino in maniera ordinaria in postazioni di lavoro in spazi condivisi;
- di sottoporsi all'ingresso dei luoghi di lavoro alla rilevazione della temperatura corporea tramite idonea strumentazione che garantisca l'adeguato distanziamento interpersonale;
- di evitare la creazione di assembramenti negli uffici in cui si erogano servizi in presenza all'utenza;

nonché garantire ed assicurare:

- un adeguato e costante ricambio d'aria nei luoghi di lavoro, impegnandosi ad evitare nelle aree comuni e negli ambienti condivisi da più lavoratori il ricircolo interno dell'aria;
- una corretta e frequente igiene delle mani, con detergenti e o gel sanificanti messi a disposizione dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda **le prestazioni lavorative in forma agile** del personale dipendente, con nota prot. n. 5176/DG del 6 luglio 2020 sono state introdotte modalità organizzative e gestionali connesse alla ripresa dell'attività lavorativa, adottando criteri di turnazione e di rotazione del personale, avuto riguardo del rispetto del numero minimo di giornate settimanali effettuate in presenza.

Con successiva nota prot. n. 6198/DG del 3 agosto 2020, dette disposizioni sono state differite sino al 10 settembre 2020.

Il nuovo assetto degli uffici dell'Ente si basa, oggi, sulle norme contenute nella legge di conversione del decreto "Rilancio" (L. 17 luglio 2020, n. 77) e nel decreto "Semplificazioni" (D.L. 16 luglio 2020, n. 76, ) che prevedono strumenti atti a portare avanti lo *smart working* e, allo stesso tempo, ad attuare un controllo sul lavoro da remoto, innovazioni, queste, che realizzano quell'obiettivo dell'efficientamento delle prestazioni lavorative che sono al centro dell'azione dell'Amministrazione.

Nello specifico, la legge n. 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto "Rilancio"), recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", all'art. 263 ha previsto che i dipendenti della Pubblica Amministrazione che svolgono mansioni compatibili con il lavoro da remoto potranno restare in *smart working* - con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (cosiddetto "Cura Italia") - fino al 31 dicembre 2020.

Infatti, come indicato nella circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, viene superata, attraverso il meccanismo della deroga, la previsione dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del richiamato decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che limitava, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, la presenza, negli uffici pubblici, alle sole attività indifferibili e urgenti.

La disposizione in esame consente perciò anche all'Ente di prevedere il rientro in servizio anche del personale fino ad oggi non adibito a queste ultime, ferma restando la necessità - a cura dei dirigenti delle strutture intermedie e delle Sedi provinciali - di aggiornare ed implementare la mappatura di quelle attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale di ciascuna Area o Servizio, possano essere svolte in modalità agile, con l'individuazione del personale da assegnare alle stesse, anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo segnato dalla norma, volto ad applicare il lavoro agile, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle suddette attività.

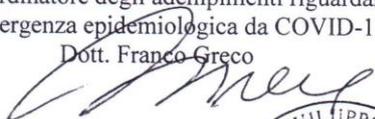
In ogni caso, viene confermato che la prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione, come già previsto dal comma 2 dell'articolo 87.

E' importante precisare che la stessa norma, sempre attraverso lo strumento della deroga, supera anche la previsione del comma 3 dell'articolo 87 e, quindi, non sarà più possibile, a far data della presente, esentare dal servizio quei dipendenti le cui attività non siano organizzabili in modalità agile.

Per quanto sopra esposto, si dispone:

1. l'immediata ripresa lavorativa "in presenza" del personale addetto alle pulizie, dell'autoparco, della portineria e del personale operaio a tempo indeterminato;
2. per il personale ex P.I.P. - giusta nota prot. n. 33272 del 31 luglio 2020 del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, che richiama l'art. 2 della legge regionale 20 luglio 2020, n. 16 - nonché per il personale a tempo indeterminato, il mantenimento dell'articolazione della giornata "in presenza" con quella in "lavoro agile" (calendarizzazione delle presenze settimanali) sino al **25 settembre 2020**, in estensione della predetta nota n. 5176/DG del 6 luglio 2020, nelle more che i dirigenti, per le funzioni di indirizzo e controllo degli uffici cui sono preposti, predispongano entro tale data la succitata mappatura delle attività (e del relativo personale) che possano essere svolte in modalità agile.

Il coordinatore degli adempimenti riguardanti  
l'emergenza epidemiologica da COVID-19  
Dott. Franco Greco



Il Commissario ad Acta  
f.f. Direttore Generale  
Dott. Nicolò Caldarone

